



FESTIVAL DELLA DIGNITÀ UMANA Promosso dall'associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara

## Una scommessa vinta, che si rinnova

Ospiti di prestigio affrontano il tema 2022: "Educazione, una sfida per cambiare"

Una scommessa vinta e che si rinnova di anno in anno, coinvolgendo la comunità. Ottava edizione per il Festival della Dignità umana promosso dall'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV: dal 1° al 13 ottobre, tra Borgomanero, Novara e Arona, svilupperà il filo rosso della manifestazione che ruota intorno al tema "Educazione, una sfida per cambiare". Una sfida affidata a ospiti di prestigio chiamati ad affrontare le varie sfaccettature del sigillo 2022 partendo da una serie di pubblicazioni che offrono l'input per indagare il tema scelto dal comitato scientifico di cui fanno parte Giannino Piana, Eugenio Borgna, Giovanni Cerutti, Roberto Cicala, Giulia Cogoli e Davide Maggi: tra i relatori lo psichiatra Paolo Crepet, lo psicologo Matteo Lancini, Mariella Enoc, manager e presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, poi l'oncologo e ricercatore Silvio Garattini, scrittori come Alessandro Zaccuri, Takoua Ben Mohamed, Mariapia Veladiano e l'attore Giacomo Poretti. Alla conferenza stampa al Broletto Luisella Ferraris, presidente dell'associazione or-

ganizzatrice, ha sottolineato come la sinergia tra tante realtà sia la carta vincente della manifestazione che mette a disposizione strumenti importanti per esplorare e capire l'importanza dell'educazione, non soltanto scolastica, a tutti i livelli sociali. Il festival vede la luce grazie al contributo di Fondazione CRT, Fondazione Comunità Novarese Onlus, Fondazione Banca Popolare di Novara, Nobili, Lions Club Borgomanero Cusio, Fornara, Ponti, Kiwanis Borgomanero, Caleffi, Morganti, Generali Agenzia di Borgomanero; con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comuni di Arona, Borgomanero, Gozzano, Novara; in collaborazione con Fondazione Marazza, Centro Servizi per il Territorio Novara Vco, Fondazione Castello di Novara, Interlinea, Liceo Galileo Galilei di Borgomanero e Gozzano, Istituto d'Istruzione superiore statale Enrico Fermi di Arona, Istituto Leonardo da Vinci di Borgomanero, Liceo Convitto Carlo Alberto Novara. Fondamentale il coinvolgimento delle scuole, come sot-

tolinea Luciano Chiesa, vicepresidente dell'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV, partendo dal titolo del festival, «un titolo forte che vuole educare ai valori fondanti della nostra Costituzione, dalla tutela dell'ambiente alla cura e al rispetto della persona. In tale ottica decisivo è il ruolo della scuola. E lo sarà anche quest'anno: abbiamo dedicato ai giovani una sezione che partirà il 17 ottobre con incontri mirati negli istituti che collaborano all'edizione 2022, ma già in questa prima fase i ragazzi sono chiamati a essere protagonisti: tra Novara, Arona, Borgomanero e Gozzano abbiamo coinvolto 120 studenti che, come già fatto in passato, ripeteranno l'esperienza di volontariato partecipando attivamente ai vari momenti dell'organizzazione, dalla segreteria all'accoglienza, in seguito agli incontri formativi svolti a scuola. Non solo: per loro anche un compito più "scolastico", ovvero la presentazione dell'oratore preparata con la supervisione degli insegnanti sulla base dei testi che mettiamo a disposizione. Sia l'associazione che il co-

mitato scientifico si impegneranno affinché i giovani abbiano un ruolo sempre più importante e decisionale all'interno dell'organizzazione. Crediamo nelle loro qualità creative e innovative, nella capacità di assumersi delle responsabilità. Saranno loro a portare avanti il festival». E tra le proposte della rassegna c'è anche una Borsa Lavoro destinata alle fasce deboli: uno strumento formativo per facilitare, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro ed è particolarmente adatta a persone appartenenti alle categorie più deboli che in cambio dell'attività prestata ricevono un compenso economico. L'esperienza avverrà presso un'azienda o una cooperativa sociale locale: avrà la durata di sei mesi. «Riteniamo che l'iniziativa sia di alto valore sociale – conclude il vicepresidente Chiesa - in quanto il lavoro motiva l'essere umano e genera, oltre al sostegno economico, dignità e speranza, valori indispensabili per il futuro delle persone». Ecco il cuore del festival.

● Eleonora Groppetti

Data: 03.10.2022 Pag.: 3  
Size: 465 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



**AL CASTELLO DI NOVARA NEL 2021** Da sinistra la presidente dell'associazione Luisella Ferrari, la giornalista Tiziana Ferrario ospite del festival, il vicepresidente Luciano Chiesa, l'avvocato Carla Casalis, le consigliere Anna Soldi e Antonella Arrigoni

